Usare l'IA per rivedere e migliorare i materiali didattici

Autore: Neus Marsellés - INS Escola del Treball de Lleida (IET)

Revisore: Mária Hartyányi, iTStudy Hungary Számítástechnikai Oktató- és Kutatóközpont

Obiettivo di apprendimento

I docenti della formazione professionale creano regolarmente schede di lavoro, attività pratiche, rubriche di valutazione, istruzioni per il laboratorio, note di sicurezza e brevi spiegazioni. Questi materiali possono funzionare in classe, ma possono comunque contenere istruzioni poco chiare, presupposti impliciti, barriere di accessibilità o legami deboli con i risultati di apprendimento previsti. L'intelligenza artificiale può aiutare i docenti a rivedere questi materiali da prospettive diverse, ma deve essere utilizzata come partner riflessivo e non come giudice automatico.

Questo contenuto di microapprendimento mostra come trasformare i suggerimenti dell'IA in un processo di revisione strutturato. L'obiettivo è aiutare i docenti a porre domande migliori, a interpretare in modo critico il feedback dell'IA, a decidere che cosa accettare o rifiutare e a mantenere la responsabilità pedagogica finale. L'approccio è generico: può essere utilizzato in qualsiasi specializzazione della formazione professionale, dalla sanità e dall'amministrazione alla meccanica, alla ristorazione, alle TIC, all'elettricità, al commercio o servizi di bellezza..

Perché usare l'IA come revisore riflessivo?

Quando i docenti conoscono molto bene la propria disciplina, possono non accorgersi di ciò che uno studente vede per la prima volta. Un compito ovvio per un esperto può risultare ambiguo per un principiante. Una rubrica può parlare di qualità professionale senza spiegare quali evidenze gli studenti debbano produrre. Un'attività pratica può presupporre attrezzature, vocabolario o conoscenze pregresse che non tutti gli studenti possiedono. L'IA può fungere da lettore aggiuntivo che si chiede: è chiaro, coerente, inclusivo e utilizzabile?

Il valore della revisione con l'IA non sta nel fatto che lo strumento abbia sempre ragione, ma nella sua capacità di generare rapidamente domande e alternative. Il docente può usare questi suggerimenti per esaminare il materiale con più attenzione. Ciò è particolarmente utile prima di condividere una risorsa con un nuovo gruppo, di adattarla a un livello diverso o di preparare una versione più accessibile.

Che cosa può verificare l'IA

Una revisione utile dovrebbe basarsi su criteri espliciti. Se il docente si limita a chiedere se un materiale è buono, la risposta può essere troppo generica. Il prompt dovrebbe invece chiedere all'IA di esaminare dimensioni specifiche della qualità didattica.

- **Chiarezza**: le istruzioni sono comprensibili? I passaggi, il risultato atteso e le scadenze sono chiari?

- **Allineamento**: l'attività corrisponde al risultato di apprendimento, ai criteri di valutazione e al livello atteso?
- **Inclusività**: il linguaggio evita stereotipi e presupposti non necessari di tipo culturale, di genere o legati alle capacità?
- **Leggibilità**: il linguaggio è adeguato agli studenti, con i termini chiave spiegati quando necessario?
- **Accessibilità**: studenti con esigenze diverse possono accedere al materiale, alle istruzioni e alle evidenze di valutazione?
- **Opzioni di miglioramento**: i suggerimenti sono abbastanza specifici da aiutare il docente a rivedere la risorsa?

Il ciclo di revisione con l'IA

Un singolo prompt di solito non basta per ottenere un buon risultato. La revisione professionale supportata dall'IA è un processo strutturato in cui passaggi successivi, ripetuti quando necessario, portano al risultato. Il docente:

1. **Definisce il contesto:** specifica la specializzazione, il livello di preparazione degli studenti, i risultati di apprendimento previsti, i tempi, le condizioni dell'aula o del laboratorio e gli eventuali vincoli.
2. **Richiede una revisione strutturata:** chiede all'IA di individuare punti di forza e rischi sulla base dei criteri indicati e di formulare suggerimenti di miglioramento.
3. **Affina la revisione con richieste di approfondimento mirate:** chiede separatamente, ad esempio, informazioni sulla chiarezza, sull'accessibilità o sulla coerenza tra valutazione e risultati di apprendimento.
4. **Valuta i suggerimenti e decide le modifiche:** accetta i suggerimenti, li segna per l'adattamento o li rifiuta, quindi apporta le modifiche necessarie. Se serve, la versione rivista viene sottoposta a una nuova revisione.



Figura 1. Revisione guidata dal docente dei materiali didattici della formazione professionale con il supporto dell'IA. (Fonte: ChatGPT Codex)

Un prompt generico di revisione

Il prompt seguente non è uno script fisso, ma un modello che i docenti dovrebbero adattare alla propria specializzazione e al proprio contesto di apprendimento. La parte più importante è il contesto che precede il materiale: chi sono gli studenti, che cosa devono imparare e che cosa il docente vuole migliorare.

Prompt di esempio:

Agisci come revisore riflessivo di materiali didattici per la formazione professionale. Esamina il materiale seguente considerando chiarezza, allineamento con il risultato di apprendimento indicato, inclusività, leggibilità, accessibilità, coerenza della valutazione e possibili miglioramenti. Individua prima i punti di forza. Poi individua i rischi o i punti poco chiari. Poi suggerisci miglioramenti specifici. Non riscrivere l'intero materiale, a meno che non venga richiesto. Indica quali suggerimenti richiedono il giudizio del docente.

Dopo la prima risposta, i docenti dovrebbero porre una domanda di approfondimento. Ad esempio: concentrati solo su chiarezza e accessibilità; suggerisci modifiche concrete per studenti di livello più basso senza ridurre la sfida professionale. Questo secondo passaggio insegna che l'uso dell'IA è iterativo e che i prompt migliori nascono dalla lettura critica della prima risposta.

Dai suggerimenti alle decisioni del docente

I suggerimenti dell'IA non dovrebbero essere copiati direttamente in una risorsa didattica. Una tabella decisionale strutturata aiuta i docenti a trasformare il feedback in riflessione professionale. Ogni suggerimento può essere classificato come accettare, adattare o rifiutare. Il docente scrive poi la motivazione e, se necessario, la modifica finale apportata al materiale.

- **Accettare**: il suggerimento migliora il materiale ed è coerente con il risultato di apprendimento.
- **Adattare**: l'idea è utile, ma richiede il contesto, la terminologia o le norme di sicurezza del docente.
- **Rifiutare**: il suggerimento è impreciso, troppo generico, non sicuro, inadatto al livello o incoerente con i criteri di valutazione.

Questo processo decisionale è il cuore dell'MLC. Sostiene la riflessione professionale mantenendo al docente la decisione pedagogica finale. Il docente resta responsabile del materiale, del risultato di apprendimento e della realtà dell'aula.

Esempio

Situazione

Un docente di formazione professionale nel settore edile ha preparato la descrizione di un'attività pratica sulla costruzione di un muro in mattoni. La descrizione indica le fasi di lavoro e i criteri di valutazione, ma il docente vuole assicurarsi che le istruzioni siano sufficientemente chiare per tutti gli studenti.

Sottopone l'attività a uno strumento di IA e chiede di esaminarne la chiarezza, l'accessibilità e la coerenza dei criteri di valutazione.

L'IA formula alcune osservazioni:

- Alcuni termini tecnici non sono spiegati.
- Non è indicato chiaramente quali dispositivi di protezione individuale siano obbligatori.
- I criteri di valutazione sono descritti in modo troppo astratto.
- Non è sufficientemente chiaro quali risultati ci si aspetti dal lavoro.

Il docente esamina i suggerimenti e decide di:

- Integrare le spiegazioni dei termini tecnici.
- Descrivere più chiaramente il procedimento di lavoro.
- Precisare i criteri di valutazione.
- Inserire un richiamo ai requisiti di sicurezza.

Rifiuta però la proposta di abbreviare l'attività pratica, poiché ritiene che rispetti i requisiti del programma formativo e sviluppi importanti competenze professionali.

Questo esempio mostra che l'IA non sostituisce il giudizio professionale del docente. Lo aiuta a individuare gli aspetti che meritano di essere riesaminati e, se necessario, migliorati.

Un esempio di istruzione superiore
In uno studio statunitense del 2025, gli insegnanti in formazione hanno ricevuto feedback sui loro piani di lezione sia da un compagno di classe sia dall'IA. I risultati hanno indicato che il feedback dell'IA era particolarmente utile per verificare la coerenza logica, la struttura e gli aspetti tecnici, incluso l'allineamento con gli obiettivi di apprendimento stabiliti. Al contrario, il feedback tra pari ha fornito maggiore sfumature pedagogiche e sensibilità emotiva. Pertanto, lo studio suggerisce che vale la pena considerare un approccio ibrido che combini la revisione assistita dall'IA con il feedback dei pari.

Etica, privacy e limiti

I docenti non dovrebbero caricare su strumenti di IA pubblici dati personali degli studenti, documenti riservati della scuola, registri di valutazione privati o informazioni sensibili sul luogo di lavoro. Quando possibile, i materiali dovrebbero essere resi anonimi o fittizi. I docenti dovrebbero inoltre verificare che i suggerimenti dell'IA non abbassino gli standard professionali, non ignorino i requisiti di sicurezza e non rendano il compito più facile in un modo che indebolisca l'apprendimento.

L'IA può fraintendere la pratica professionale, inventare requisiti, semplificare eccessivamente il linguaggio specialistico o proporre modifiche non realistiche in un'officina, in un laboratorio o in un contesto di tirocinio. Per questo motivo, la revisione finale deve sempre comprendere il giudizio umano, la competenza disciplinare e, se pertinente, le regole dell'istituto e i requisiti di legge.

Messaggi chiave per i docenti

Quando parliamo di come l'intelligenza artificiale possa ridurre il carico di lavoro dei docenti, sottolineiamo più spesso quanti tipi diversi di risorse didattiche (materiali didattici, verifiche, piani di lezione, ecc.) essa possa generare e in quanti formati mediali diversi possa produrle. Molto più raramente ci imbattiamo nell'uso "inverso" dell'IA. Questo materiale mostra che l'IA può essere utile anche quando vogliamo accertarci della qualità e dell'adeguatezza dei materiali didattici che abbiamo creato noi stessi.

Per rendere utile la revisione dei materiali didattici con il supporto dell'IA, è opportuno seguire alcuni semplici principi.

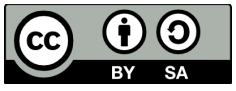
- **Fornite informazioni di contesto sufficienti**. Indicate il settore professionale, il livello di preparazione degli studenti, gli obiettivi di apprendimento e il contesto didattico previsto. Più informazioni pertinenti riceverà l'IA, più precisi saranno i suoi suggerimenti.
- **Chiedete un riscontro su aspetti specifici.** Anziché porre una domanda generica come «Questo materiale è valido?», chiedete all'IA di valutare la chiarezza, l'accessibilità, i criteri di valutazione, la comprensibilità del linguaggio o la coerenza con i risultati di apprendimento.
- **Formulate con precisione le richieste successive.** Se la risposta iniziale è troppo generica, chiedete all'IA di esaminare un aspetto specifico in maggiore dettaglio o di proporre soluzioni alternative.
- **Valutate sempre criticamente i suggerimenti dell'IA.** Non tutte le raccomandazioni saranno adatte ai vostri studenti o al vostro settore professionale. La decisione finale spetta sempre al docente.
- **Migliorate costantemente i vostri materiali didattici.** La revisione delle risorse didattiche non dovrebbe limitarsi a un intervento una tantum. Ogni gruppo di studenti e ogni situazione didattica offrono l'opportunità di migliorare ulteriormente i materiali.

Riferimenti bibliografici

Yang-Heim, G. Y. A., & Lin, X. (2026). Preservice teachers' perceptions of AI- and human-generated feedback on lesson plans (in inglese). *Cogent Education*, *13*(1). https://doi.org/10.1080/2331186x.2026.2624898

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons Attribuzione-Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia nazionale.